

*alla memoria
della mia Graziella*



Vito DIVITA

9 Dicembre 1972

Pompei – Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario.



Da quel giorno io e Graziella siamo rimasti particolarmente legati sia alla Madonna del Santo Rosario di Pompei ed al Suo Santuario che al 9 dicembre (anniversario del nostro matrimonio).

Con Graziella, quotidianamente, seguiamo il Santo Rosario trasmesso su TV 2000 dalla Basilica della Madonna di Pompei, e grande era l'emozione nel rivivere il nostro matrimonio celebrato dallo zio Paolino, Sacerdote Camilliano, ai piedi di quell'altare; emozione che continuo ancora a rivivere giornalmente - ogni mattina - ma che diventa molto più forte nell'anniversario del 9 dicembre.

Dallo scorso anno, in questa data, alle emozioni che vivevamo se ne è aggiunta un'altra con la realizzazione di un sogno: la scuola, intitolata alla mia Graziella presso la Missione Camilliana in Benin; scuola che è stata inaugurata lo scorso anno, proprio nella ricorrenza dell'anniversario del nostro matrimonio.

Il progetto iniziale

L'inaugurazione di questa struttura mi riporta, col pensiero, al mese di maggio del 1988, a Messina, in occasione dei funerali di zio Paolino (che era venuto a mancare giorno 13). Con Graziella avevamo accennato a padre Santoro, allora Padre Provinciale, di avere in animo la costruzione di una chiesa, da dedicare a S. Camillo, a Santa Croce Camerina su un terreno ubicato di fronte casa nostra, e che eravamo in trattativa per l'acquisto di quel suolo. I PP. Camilliani avrebbero avuto successivamente - alla nostra morte - la possibilità di usufruire anche della nostra casa che avrebbero potuto utilizzare come sede per le loro attività.

Purtroppo non è stato possibile procedere all'acquisto di quel terreno perché allo stesso sito si interessò anche un costruttore che ha fatto andare a monte il nostro progetto.

Abbiamo deciso allora di rivolgere la nostra attenzione verso le attività missionarie nel mondo. Avevamo l'idea di monetizzare tutte le nostre proprietà e di utilizzare quanto avremmo realizzato per delle opere a sostegno delle attività nelle varie missioni della Chiesa Cristiana nel mondo.

Varie situazioni di salute (diversi ricoveri in ospedale per degli interventi, anche molto seri) sia mie che di Graziella, non ci hanno consentito di portare a termine quanto avevamo progettato.

Alla scomparsa di Graziella ho ripreso l'idea che riguardava i Sacerdoti Camilliani: ho contattato Padre Mazzarella a S. Giorgio a Cremano e gli ho prospettato l'idea di realizzare due centri giovanili, uno a Chiaramonte Gulfi (mio paese natale) ed uno a Santa Croce Camerina.

Avevo già preso contatto con il Vescovo della nostra Diocesi, Mons. Urso che era stato presentato dalla rivista "S. Camillo e la Sua opera" n°2/2002, in un articolo di P. Antonio Busiello (al momento dell'insediamento a Ragusa) - come "amico dei Camilliani"; nello stesso articolo c'è una foto dell'allora P. Paolo Urso "con l'equipe della missione camilliana in Zinvié nel 1974".

Il nostro Vescovo mi aveva accennato, per il centro di Chiaramonte Gulfi, alla possibilità di avere a disposizione alcuni locali che erano disponibili nelle pertinenze di una chiesa che era proprio nel quartiere dove abitavo assieme ai miei genitori ed ai miei familiari.

Per il centro di S. Croce Camerina i locali sarebbero stati quelli di casa nostra.

Questi Centri, gestiti dai Sacerdoti Camilliani, sarebbero stati di supporto e di guida per la formazione dei giovani.

Date le premesse, la cosa sembrava quindi potesse essere di facile realizzazione; purtroppo così non fu, ed anche questo progetto svanì.

L'idea di una scuola

Successivamente su un numero di "S. Camillo e la Sua opera" di qualche anno fa, ho visto una foto di Padre Cisternino (che avevamo conosciuto a Messina ai tempi dello zio Paolino) in una missione dei Sacerdoti Camilliani. Da quella foto è riemersa l'idea che avevamo di realizzare qualcosa nell'ambito delle missioni, idea a cui Graziella era particolarmente legata. Quindi mettendo assieme l'idea delle missioni, dei sacerdoti camilliani e il grande impegno che Graziella metteva nella Sua professione di insegnante - che viveva come una missione vera e propria - è scaturita l'idea della realizzazione di una scuola in una missione camilliana.

Ho ritelefonato a S. Giorgio a Cremano e questa volta ho parlato con frater Carlo che avevamo conosciuto ai tempi di padre Santoro e da lì e il successivo incontro con P. Medard, è iniziata questa bellissima esperienza che ha avuto come ultimo atto la cerimonia di inaugurazione del 9 dicembre dello scorso anno 2016.

Ho ritenuto di lasciare la più assoluta libertà per quanto riguardava il tipo di scuola. Ricordo perfettamente che quando Padre Medard è venuto a S. Croce Camerina con frater Carlo, abbiamo parlato solo di una scuola, senza neppure sfiorare l'argomento "tipologia"; ero dell'idea che nessuno meglio di loro fosse a conoscenza delle effettive necessità di quella missione. Quando ho ricevuto il progetto, sono rimasto contentissimo della scelta operata. La scuola di formazione per formatori in educazione alla salute sarà sicuramente di grande supporto alla missione in aiuto alle popolazioni del Benin alle quali i missionari dedicano la propria opera.

Immagino la grandissima felicità in cielo della mia Graziella, che ha sempre visto come determinante nella vita di un cristiano il sostegno alle missioni, sia con la preghiera che con l'aiuto concreto mediante donazioni in denaro per la realizzazione di specifici progetti.

Graziella ha insegnato per 41 anni nelle scuole e grande è sempre stato il Suo impegno nell'educare e formare gli alunni, soprattutto alla solidarietà reciproca ed al sostegno nei confronti delle persone che avevano bisogno di aiuto, sia morale che materiale, nelle quali ha sempre visto la presenza di Nostro Signore Gesù Cristo.

Ed è alla luce di questo Suo impegno che sto cercando di mettere in pratica questi Suoi insegnamenti, che ho condiviso con Lei per oltre 40 anni di matrimonio, e che spero, con l'aiuto di Dio e con la presenza sempre costante di Graziella al mio fianco, di continuare ad attuare nel corso dei giorni che Dio mi vorrà ancora concedere. Lo ha scritto per me nel suo testamento spirituale:

“Sentirai la mia presenza accanto a te”. Ed è vero! La sento vicina a me giorno per giorno, attimo per attimo!

E Graziella la sento sempre più vicina a me ogni qual volta riesco a realizzare uno di questi progetti che avevamo programmato assieme, anche se a grandi linee.

La cappella del Sacro Cuore nella Chiesa madre di Santa Croce Camerina

Tra l'altro – e sempre alla memoria della mia Graziella – ho realizzato, in parrocchia, il restauro della Cappella del Sacro Cuore di Gesù: era un vivo desiderio di Graziella. Ne parlavamo, ogni giorno, passandovi davanti.



Il palcoscenico dell'Oratorio Spazio

Successivamente, ho realizzato il palcoscenico - che è stato dedicato a Graziella - presso l'Oratorio del Centro Giovanile “Spazio”, che ha sede a Ragusa e che è diretto da Don Salvatore Mercorillo, di origini chiaramontane come me, che conosco da oltre cinquant'anni e con il quale ci siamo frequentati dai tempi in cui in cui esercitava il suo ministero a Marina di Ragusa, come vice parroco, nella parrocchia “Maria SS. di Portosalvo.

Il primo DVD

Nella ricorrenza del primo anniversario della scomparsa della mia Graziella ho avuto l'idea di realizzare un DVD alla Sua memoria. DVD che ho completato nell'arco di un anno e che presenta Graziella, la Sua professione, il nostro matrimonio e parte della Sua attività, sin dai primi anni di insegnamento.



Laboratorio multimediale

E, sempre in tema con la grande passione che Graziella aveva per la scuola, ho realizzato delle opere nel suo campo professionale: nella scuola di S. Croce Camerina - dove ha prestato servizio per 31 anni - ho realizzato - alla Sua memoria - un "Laboratorio Multimediale per la Didattica" nei locali del plesso centrale dell'Istituto Comprensivo "Psaumide" di Santa Croce Camerina; laboratorio che è stato inaugurato nel secondo anniversario della Sua scomparsa.



Il DVD n° 2 con la registrazione dell'inaugurazione

Laboratorio musicale

Successivamente - dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni da parte del Ministero dell'Istruzione nonché del Ministero dell'Interno - il 9 aprile del 2016 la scuola ha intitolato un'aula a Suo nome - proprio l'aula ove era ubicato il "Centro di lettura" di cui Graziella era direttrice - aula che ora è adibita a "Laboratorio musicale".

Nella scuola Secondaria di I grado di S. Croce Camerina è presente anche una sezione ad "indirizzo musicale": gli studenti vengono avviati allo studio di vari strumenti, come il violino, il flauto, la tromba, le tastiere, etc.

A conclusione della cerimonia gli studenti che seguono questo speciale indirizzo si sono esibiti in concerto, eseguendo diversi brani.



Il DVD con la registrazione della cerimonia

9 dicembre 2016

Inaugurazione della Scuola Ins. Orazia Sallemi a Djougou: Segno di radicamento del carisma camilliano in Africa

Nell'ambito del decimo anniversario (2006-2016) della presenza camilliana a Djougou, nella parte nord del Benin, Dio ci ha fatto la grazia di inaugurare una nuova opera a servizio del bene dell'uomo e del suo sviluppo. In effetti, il 9 dicembre 2016, al termine della S. Messa, presieduta da P. Valentin ALLOGNON, Consigliere, rappresentante il





Vice Provinciale, è stata benedetta e inaugurata la Scuola di formazione di educatori alla salute per tutto il paese. La scuola, accreditata dal Governo beninese ha missione di formare giovani professionisti per affiancare il personale sanitario nell'educazione delle popolazioni alle minime esigenze di igiene per migliorare le condizioni di vita e di salute, un obiettivo di priorità assoluta in tanti paesi del continente Africano.

In questo modo la presenza camilliana in terra beninese e africana non vuole essere

solamente quella classica di cura e di assistenza medica e spirituale alla persona malata, ma una presenza innovativa nella prevenzione la cura e l'accompagnamento delle popolazioni nel raggiungimento degli standard minimi di salute sanciti dall'OMS per ogni essere umano. Insomma cerchiamo di essere partner significativi dello Stato nel raggiungimento dei nobili obiettivi delle politiche di sanità pubblica.

Approfittiamo di questa occasione per ringraziare tutti i benefattori che ci aiutano nella nostra Missione quotidiana accanto ai poveri. In particolare vogliamo ringraziare il Prof. Vito DIVITA che ha coperto in intero il costo della costruzione di questa struttura dedita alla Memoria di sua moglie Orazia SALLEMI (1927-2013), insegnante dotata di alto senso di umanità e di encomiabile affetto per l'infanzia a. che ha dedicato con grande passione oltre 40 anni della sua vita a formare generazioni intere all'istruzione, alla cultura e alla scienza. Orazia, per chi l'ha conosciuta, ha fatto della passione educativa per il bene creativo dei ragazzi, un vero motivo di vita. Sono tutti valori e sani principi che questa scuola proverà a infondere nel cuore, nella mente e nella vita degli



studenti. La scuola forma in tre anni sanciti da un diploma riconosciuto dallo Stato del Benin L'inaugurazione del 9 dicembre è stata un grande motivo di gioia e di orgoglio per gli 80 studenti dei primi due anni, i loro professori e i religiosi della Vice Provincia camilliana del Benin-Togo Il collegio dei docenti è formato in maggioranza dai religiosi della Vice Provincia, specializzati in vari ambiti legati al nostro carisma.



Ufficio comunicazione - www.camilliani.org

9 DICEMBRE 2017

Nell'anniversario dell'inaugurazione della Scuola di formazione per formatori in educazione alla salute, intitolata alla mia Graziella (realizzata alla Sua memoria) nella missione dei Sacerdoti Camilliani di Djougou in Benin, sento il dovere di ringraziare tutta l'equipe dei Sacerdoti Camilliani che mi ha dato la possibilità di portare a termine uno dei tanti progetti che avevamo in animo di realizzare quando Graziella era in vita. In occasione della inaugurazione sono stato fortemente tentato di fare in modo di essere presente in Benin, ma la mia età, in aggiunta al mio stato di salute, non mi hanno consentito di essere fisicamente presente.

Ero comunque spiritualmente presente e grazie al collegamento via Internet ho avuto la gioia di seguire in diretta tutta la cerimonia della inaugurazione.

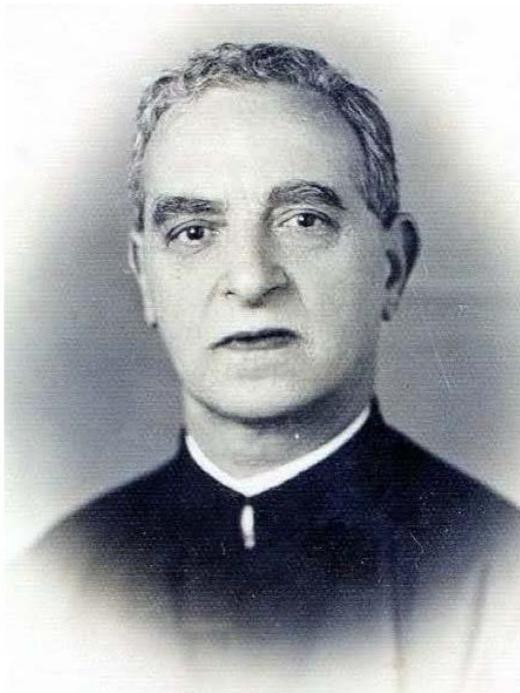
In questa circostanza mi è gradito ricordare anche gli zii Sacerdoti Camilliani, fratelli di mio papà: lo zio Giuseppe che, tra l'altro, fu parroco a Bucchianico e poi a Viterbo; nominato Commissario della rinata Provincia Siculo-Napoletana nell'anno 1935; fu Cappellano d'ospedale a Messina, Siracusa, Napoli ed Acireale; e soprattutto il mio ricordo va allo zio Paolino, che ha celebrato il nostro matrimonio a Pompei ai piedi della Madonna del Santo Rosario.

Lo zio Paolino, da Napoli, dove prestò servizio per tantissimi anni, presso l'ospedale "Principi di Piemonte" divenuto poi ospedale "Monaldi", verso la metà degli anni settanta fu trasferito a Messina presso la Parrocchia S. Camillo con annessa la Casa di Cura.

Ecco gli zii Giuseppe e Paolino – rispettivamente il terzo ed il quinto da sinistra - in una foto di famiglia (della metà degli anni trenta), assieme a nonno Vito e nonna Paola Di Vita (in primo piano); c'è poi mio papà (il primo a sinistra), quindi la zia Maria Cristina, lo zio Biagio (in divisa militare) ed ultimo a destra zio Giovannino.



Con lo zio Paolino, siamo stati particolarmente vicini: lo zio ha avuto una parte importante nella nostra vita spirituale. Ogni anno, quando, dopo il 14 luglio, S. Camillo, rientrava a Chiaramonte per le ferie, ospite di mio papà, due settimane veniva a trascorrerle con noi a S. Croce, e questo era per noi un periodo di veri e propri "esercizi spirituali". Il fatto quindi che due delle tre aule didattiche della scuola siano state intitolate agli zii sacerdoti, accomunandoli a Graziella, mi riempie di grande gioia.



Ecco a sinistra zio Giuseppe; a destra con lo zio Paolino siamo a Pompei il giorno del nostro matrimonio.

Per ricordare l'inaugurazione della scuola, utilizzando qualche immagine da me registrata durante il collegamento via internet con la missione in Benin, nonché parte del filmato della cerimonia, e delle foto che padre Medard mi ha fatto pervenire sto realizzando altri due DVD (uno con le foto e l'altro con il filmato dell'inaugurazione), che farò avere ad amici, parenti ed ex alunni per ricordare la bellissima cerimonia ed alla memoria della mia Graziella.



Nella certezza che Graziella resterà sempre nel cuore di quanti la conobbero, la apprezzarono, la stimarono, le hanno voluto e le vogliono bene, mi auguro che tutto quanto riuscirò ancora a realizzare alla Sua memoria possa contribuire a mantenerne sempre e ancora più vivo il ricordo. Un grazie di cuore a don Salvatore ed a tutta l'equipe di "Spazio" che sento fraternamente vicini nel ricordare la mia Graziella.

Vito DIVITA